

Riunione Comitato di indirizzo del Corso di Studio Triennale in Scienze dei Servizi Giuridici e del Corso di Studio Magistrale in Diritto della Sicurezza e dell'Innovazione Tecnologica

VERBALE 1/2024

Il giorno 19 aprile 2024 alle ore 14.00 su Piattaforma Microsoft teams si è tenuta la riunione del Comitato di indirizzo del Corso di Studio Triennale in Scienze dei Servizi Giuridici e del Corso di Studio Magistrale in Diritto della Sicurezza e dell'Innovazione Tecnologica.

Sono presenti:

Prof.ssa Adreana Esposito	Presidente del CdS in scienze dei servizi giuridici
Prof. Mario Campobasso	Vicedirettore
Prof.ssa Livia Saporito	Docente del CDS
Prof.ssa Maria Chiara Vitucci	Docente del CDS
Prof.ssa Maria Pia Iadicicco	Docente del CDS
Prof. Francesco Schettino	Docente del CDS
Prof. Alberto de Chiara	Docente del CDS
Prof.ssa Marianna Pignata	Docente del CDS – Referente AQ Scienze dei servizi giuridici
Prof.ssa Carmela Di Carluccio	Docente del CDS
Col. Michele Lippiello	Arma dei Carabinieri
Dott. Gaetano Bernieri	Mongillo Investigazioni
Dott.ssa Sonia Oliviero	CGIL – Caserta
Dott. Michele Ceccarelli	Generali Italia, Responsabile Tutela legale
Dott. Giuseppe Mastromattei	Associazione “Laboratorio per la Sicurezza”, Presidente
Sig.ra Maria Eluana Di Nicola	Studentessa del CdS

Introduce il Prof. Mario Campobasso illustrando brevemente gli importanti risultati conseguiti dal Dipartimento, anche grazie alle indicazioni delle parti interessate, dando conto del trend positivo

dell'incremento delle iscrizioni e della attivazione del nuovo Corso di studio in Diritto della sicurezza e dell'innovazione tecnologica.

Prende la parola la Prof.ssa Andreana Esposito, Presidente del CdS in Scienze dei servizi giuridici. La Prof.ssa chiarisce che le nuove Linee guida di Ateneo hanno consentito di riunire i Comitati di indirizzo per i corsi di studio che avessero continuità nell'offerta didattica, come nel caso di specie per triennio e biennio specialistico. Pertanto, in questa sede, il Comitato di indirizzo si occuperà sia del CdS in Scienze dei Servizi Giuridici sia del CdS Magistrale in Diritto della Sicurezza e dell'Innovazione Tecnologica. Ringrazia i presenti per essere intervenuti e passa ad illustrare le piccole modifiche che hanno interessato l'offerta formativa. Infatti, l'anno in corso è un anno di transizione: è stato attivato il biennio specialistico ed è stata introdotta la cd. "modalità B" ossia la modalità mista per l'erogazione dei corsi. L'anno prossimo vedrà i CdS interessati nella riapertura dei RAD, permettendo di riprogettare nel dettaglio l'offerta formativa adeguandola ai nuovi Decreti Ministeriali. Nel caso dei corsi in oggetto tale riprogettazione riguarderà l'introduzione di insegnamenti transdisciplinari e l'introduzione di attività di taglio pratico (rafforzando i laboratori già presenti).

Rispetto ai trend di iscrizione, la Presidente esamina alcuni aspetti che potrebbero interessare il Comitato di indirizzo e, in particolare, la grande attrattività del piano di studi triennale in Scienze delle Investigazioni rispetto al piano Istituzionale che riscontra minor successo e sul quale, quindi, si rende necessaria una riflessione congiunta.

Interviene il Dott. Michele Ceccarelli il quale esprime gradimento sull'offerta formativa del Corso di Studio Magistrale in Diritto della Sicurezza e dell'Innovazione tecnologica ritenendolo attuale e conforme alle nuove richieste sociali, soffermandosi anche sulla centralità dell'AI. Chiede un approfondimento sui Laboratori e in particolare sulla loro struttura e sul modo in cui essi incidono sulla carriera dello studente.

Risponde alle questioni poste dal Dott. Ceccarelli la Prof.ssa Esposito. Vi sono 4 Laboratori che gli studenti possono scegliere alternativamente. Il problema dei Laboratori è la necessità di integrarli con rappresentanti del mondo giuridico, ma l'Ateneo non ammette la stipula di contratti esterni. Per tale motivo l'aspetto – critico – è stato sottoposto agli organi competenti. Nel contempo, la soluzione che è stata trovata è quella di coinvolgere professionisti a titolo gratuito e di svolgere attività seminariali.

Sempre sul tema dei Laboratori, interviene il Dott. Gaetano Bernieri (Mongillo Investigazioni) che rappresenta un solido partner del Dipartimento anche per quanto concerne i tirocini. Attraverso l'esperienza di "datore di lavoro" per lo svolgimento dei tirocini, il Dott. Bernieri suggerisce di fornire agli studenti una formazione anche di taglio pratico che gli consentirebbe di amplificare la formazione sul campo. Si concentra anche sul tema della tecnologia e rinnova l'invito alla creazione di un Laboratorio sulle bonifiche ambientali (elettroniche, telefoniche) ("Laboratorio delle Investigazioni digitali") che permetterebbe di coinvolgere gli studenti e fargli vivere l'esperienza lavorativa al completo garantendogli anche l'accesso a posizioni lavorative di tipo criminologico; a questo proposito potrebbe servire anche il Laboratorio di *Digital Forensics* presente presso il Dipartimento.

La Prof.ssa Esposito ringrazia per i suggerimenti e rammenta che il Dipartimento dovrà redigere un regolamento per l'utilizzo del Laboratorio *Digital Forensics*. Il Prof. Campobasso conferma che il Laboratorio diventerà, a breve, operativo e suggerisce quale altro tema per il Comitato di indirizzo anche spunti per l'utilizzo del suddetto laboratorio.

Interviene il Colonnello Lippiello il quale, facendo riferimento ad alcuni insegnamenti quali Le nuove tecniche delle investigazioni tecnologiche, Medicina Legale e Scena del Crimine, propone di creare un Laboratorio con il RACIS (Raggruppamento Carabinieri Indagini Scientifiche) nel quale ci sono esperti di settore, Dottori di Ricerca che hanno vinto un concorso nell'Arma dei Carabinieri, e che ritiene essere un valido passaggio dalla teoria alla pratica.

Interviene la Dott.ssa Oliviero (CGIL – Caserta) la quale si complimenta per la varietà dell'offerta formativa e individua alcune aree di interesse da approfondire sia nella parte della preparazione teorica, sia in fase pratica, attraverso laboratori o tirocini, con riferimento alle attività sindacali rivolte alle persone fragili, la digitalizzazione, la tutela della privacy. Rimarca la piena disponibilità dell'organizzazione sindacale.

Prende la parola il Dott. Mastromattei (Security Manager) che esprime apprezzamento per le materie offerte nel CdS Magistrale in Diritto della Sicurezza e dell'Innovazione Tecnologica in quanto in sintonia con le esigenze del mondo lavorativo e permettono agli studenti che scelgono tale percorso, in seguito al conseguimento del titolo, uno sbocco nel settore del Security Management. Sottolinea come i Laboratori siano particolarmente importanti in quanto fanno da collegamento tra l'Università e le aziende. Il Dott. Mastromattei propone di offrire agli studenti lezioni o seminari che

illustrino come vengono gestiti i processi e dinamiche all'interno delle aziende, approfondendo la tematica della *security* ovvero, tutela del patrimonio e *business continuity*.

La Prof.ssa Esposito risponde affermando che i punti indicati dal Dott. Mastromattei riguardanti le interazioni e la preparazione degli studenti per le attività che questi ultimi dovranno affrontare nel mondo aziendale sono importanti e vengono in parte coperti dagli insegnamenti attivati. Prende la parola la Prof.ssa Di Carluccio la quale afferma che ci sia uno scambio attivo con i docenti titolari dell'insegnamento "Psicologia del lavoro e delle organizzazioni" che partecipano in maniera stabile ai corsi e al laboratorio "Compliance aziendale e sicurezza sul lavoro" e vengono organizzati incontri periodici con l'obiettivo di arrivare ad un'integrazione delle attività. La Prof.ssa Esposito, riprendendo l'argomento, rammenta che presso il Dipartimento di Giurisprudenza vi sia un Gruppo di Ricerca (*Research-Act Group On Legality And Ethics In Public Action And In The Companies' Activity*) a cui partecipano anche alcuni docenti del Dipartimento di Psicologia e che svolge anche attività di disseminazione.

Riprende la parola il Dott. Mastromattei che sottolinea come nel settore del Security Management siano ricercate delle figure professionali e il CdS Magistrale in Diritto della Sicurezza e dell'Innovazione Tecnologica coniugando gli aspetti del diritto e dell'innovazione tecnologica apre delle grandi opportunità di carriera.

La Prof.ssa Esposito ringrazia il Dott. Mastromattei per le opinioni espresse e invita la studentessa in collegamento ad avanzare opinioni e criticità inerenti l'offerta formativa.

La studentessa Di Nicola sottolinea come l'offerta formativa presenti degli insegnamenti i cui concetti si ripetono, quale "Nuove tecniche di investigazioni criminologiche" che riprende in parte l'insegnamento di "Medicina Legale", mentre sarebbe più utile aggiungere insegnamenti quali "Diritto dell'Unione Europea" per dare una conoscenza di diritto comunitario.

La Prof.ssa Esposito risponde che si tratta di aspetti su cui già vi era una volontà di operare, quella di riorganizzare gli insegnamenti dei settori scientifico disciplinari IUS/16 e IUS/17 con una maggiore razionalizzazione di "Diritto Processuale Penale" e contestualmente inserire un insegnamento del settore scientifico disciplinare IUS/13 da scegliere in alternativa a "Diritto dell'Unione Europea".

Interviene il Prof. de Chiara ringraziando la studentessa per l'intervento, a cui si unisce la Prof.ssa Esposito sottolineando come tale richiesta verrà presa in considerazione.

La studentessa Di Nicola chiede di intervenire nuovamente per sottolineare come il secondo semestre del terzo anno abbia un carico di studio eccessivo con particolare riferimento all'esame di "Diritto Amministrativo".

Il Prof. de Chiara prende la parola dando la propria disponibilità a inserire l'insegnamento di "Diritto Amministrativo" al primo semestre per garantire un equilibrio migliore a favore degli studenti.

Il Prof. Campobasso conclude ringraziando tutti i presenti per la loro presenza e per i contributi esposti.

Il segretario verbalizzante



Il Presidente del CdS



Principali osservazioni e suggerimenti

- ❖ Rafforzare la presenza di professionalità esterne nei Laboratori
- ❖ Introdurre Laboratori specialistici sulle questioni dell’A.I.
- ❖ Regolamentare e attivare il Laboratorio di *Digital Forensics*
- ❖ Introdurre insegnamenti transdisciplinari con taglio aziendalistico
- ❖ Razionalizzare l’offerta formativa con riferimento agli esami di base